



# La Santa Sede

---

VIAGGIO APOSTOLICO IN ALBANIA

GIOVANNI PAOLO II

*REGINA COELI*

*Scutari (Albania) - Domenica, 25 aprile 1993*

*Qoftë lëvduar Jezu Krishti! (Sia lodato Gesù Cristo!)*

*Regina Coeli, laetare! Rallegrati, o Regina; gioisci, o Madre, perché il Figlio che tu hai portato in seno ha vinto la morte, e la sua vita rifulge tra noi.*

1. Regina caeli, laetare! Rallegrati, o Regina; gioisci, o Madre, perché il Figlio che tu hai portato in seno ha vinto la morte, e la sua vita rifulge tra noi. Carissimi Fratelli e Sorelle, la Madonna del Buon Consiglio, tanto amata dal popolo albanese, sorride a questa terra che, troppo a lungo provata, sembra aver finalmente ritrovato, insieme con il gusto della libertà, anche la gioia della preghiera. Per molti anni essa ha dovuto purtroppo subire il pieno e totale disprezzo di ogni umano diritto. Umiliante condizione, che l'ha isolata dal mondo, ne ha mortificato lo sviluppo e ha spento in tanti suoi figli la gioia della vita. Ma oggi è giorno di risurrezione e di vita, giorno santo, giorno di fraterna esultanza! Tutta la Chiesa, che in questi lunghi anni non vi ha mai dimenticati, ora si stringe a voi con rinnovato affetto. Con viva commozione e gratitudine a Dio saluto oggi il nuovo Pastore della vostra Arcidiocesi, Mons. Frano Illia, principio visibile dell'unità della Comunità diocesana. Con gioia ve lo presento, insieme col suo Ausiliare, Mons. Zef Simoni. Eccoli accanto a me, ordinati poco fa attraverso l'imposizione delle mie mani. Fedeli e pronti servitori del Vangelo, essi stanno qui a testimoniare la continuità della missione degli Apostoli e la comunione profonda che lega la Comunità cattolica di Scutari e di tutta l'Albania al Successore di Pietro e alla Chiesa universale. Sono particolarmente lieto che ciò accada il 25 aprile, data per molti versi significativa nella vita di ambedue i vostri Vescovi, e vigilia della festa della Madonna del Buon Consiglio. È bello pensare che il vostro Arcivescovo e il suo Ausiliare vi siano come "consegnati"

dal Papa, sotto lo sguardo materno di Maria. In questa suggestiva coincidenza è quasi plasticamente simboleggiata l'unione dei due principi di cui Cristo ha voluto dotare la sua Chiesa: il principio apostolico-petrino e il principio mariano: principi indissociabili e complementari, attraverso i quali lo Spirito edifica ogni giorno la Comunità dei credenti, e la spinge ad annunciare la Parola di Dio con l'ardore degli Apostoli. La conduce soprattutto ad ascoltarla con il cuore di Maria.

2. Maria, Madre del Buon Consiglio, prega per noi! Nella solenne celebrazione appena conclusasi in Cattedrale, è stata benedetta la prima pietra del nuovo Santuario dedicato alla Madonna del Buon Consiglio. Già due volte distrutto nel corso della storia, esso risorgerà quale simbolo della fede indistruttibile del popolo albanese. L'Ordinazione del vostro Arcivescovo e la prima pietra del vostro Santuario, punto di riferimento della fede di tutti i credenti in Albania, costituiscono così due incoraggianti segni di una Comunità che riprende il suo cammino con rinnovato vigore e più cosciente responsabilità. Come non ricordare che un anno fa, il 26 aprile 1992, in questo medesimo luogo il Nunzio apostolico, Mons. Ivan Dias, alla presenza di Ecclesiastici, Sacerdoti, Religiose, Autorità civili e di un gran numero di fedeli, ha affidato la vostra Patria alla Madonna del Buon Consiglio? Desidero rinnovare quel filiale atto di affidamento, perché il cammino dell'Albania prosegua sempre sotto la speciale protezione di Maria. Vergine del Buon Consiglio! A Te si innalza la supplica di questo popolo, che da tempo immemorabile Ti ama e Ti onora. A Te oggi l'Albania consegna le sue speranze e le sue pene, i suoi desideri e i suoi bisogni, le molte lacrime versate e l'anelito ad un futuro migliore. Volgi, o Madre, il tuo sguardo su questo popolo, accogline i propositi generosi, accompagnalo nel suo cammino verso un avvenire di giustizia, di solidarietà e di pace.

3. E voi, cari fratelli e sorelle albanesi, fidatevi di questa Madre. Maria conosce la strada della vita e sa bene che cosa desidera il vostro cuore. Non vi consegna ideologie fallaci e transitorie, ma la persona del suo figlio Gesù, Via, Verità e Vita, nel quale rifulge il mistero di Dio e dell'uomo. Maria vi protegga sempre! Protegga tutti gli angoli della vostra terra; raggiunga gli albanesi residenti nei Balcani e gli albanesi dispersi nel mondo. L'intercessione potente di Maria ottenga la pace soprattutto là dove da troppo tempo ormai infuria una guerra assurda seminatrice di sangue fraterno. Madre del Buon Consiglio, apri le menti e i cuori, assicura all'Albania e all'umanità intera il dono della concordia e della pace!

*O Zoja e Shkodrës, Pajtorja e popullit shqiptar, lutu për ne! (O Signora di Scutari, Patrona del popolo albanese, prega per noi!).*

*Al termine del canto del “Regina Coeli” e dopo aver ascoltato il saluto dell’Arcivescovo Illia, Giovanni Paolo II rivolge un pensiero particolare a Madre Teresa di Calcutta. Queste le sue parole.*

Carissimi, non posso non salutare una persona molto umile che si trova qui tra noi. È Madre Teresa di Calcutta. Tutti sanno da dove viene, qual è la sua Patria. La sua Patria è qui. Anche nei tempi dell’isolamento completo dell’Albania c’era questa umile religiosa, questa utile serva dei più poveri che portava in tutto il mondo il nome della vostra Patria.

In Madre Teresa, l’Albania è stata sempre stimata. È questa la missione sua e di tutti coloro che, come lei, sono veri seguaci di Cristo, apostoli di Cristo, apostoli della carità.

Vi ringrazio oggi in nome della Chiesa Universale, vi ringrazio, carissimi albanesi, per questa figlia della vostra terra, del vostro popolo. Tutti ringraziamo il Signore per questa giornata.

“Haec est dies quam fecit Dominus”. Il Signore vi benedica.